

UNA MUSICA DI VIAGGIO QUESTA... cercando il colore, l'insieme degli stili, i modi di portare la parola, il verso, il comporsi di gesti istantanei.

Qui, diciamo, comincia il film: da un cammino per la periferia. Dove il linguaggio del centro si decanta e rinnova, dove incontriamo i maestri suonatori di strada tradizionali e altri. Dove la partitura originale è la storia delle persone che collaborano alla THO.

Il tutto, sia chiaro, senza nessuna intenzione di "ricerca" o neosperimentale -che sarebbe poi come non muoversi affatto dal centro-, ma semplicemente ascoltando, vivendo il tempo creativo e insieme sperimentando il rituale del palco: il perimetro cerimoniale che ci ha permesso di creare, in tempo reale, il nostro personale colore.

La Tarantula Hypertext O'rchestra ha fatto molti concerti ed è stata una via fortunata (nel senso di un privilegio vero): per questo un ringraziamento va alle istituzioni che hanno permesso questo percorso, e soprattutto al pubblico di Roma, Rio de Janeiro, Tel Aviv, Jakarta, Benares, Erevan, Addis Abeba, Nairobi, Marrakesh, Tokyo, Berlino, Ramallah, Dakar, Bombay, Marsiglia, Palermo, Tunisi, Napoli... e di tutte le periferie che ci hanno ospitato.

La musica, dicevo: ascoltatela come soundtrack del film di un viaggio e di una serie di incontri con uomini e artisti sufficientemente straordinari. Ascoltate la sua temperatura di fusione e, se volete chiamarla musica etnica, fate pure: ma in questo caso il riferimento è a quella etnia -contemporanea- che ha in sé la medesima memoria dell'arcaico e del futuro / che sta ripopolando confini e frontiere di altri mondi e di altre vite possibili (qui, da noi, nel "villaggio") / che in musica produce, ormai istintivamente, la fusione (tra jazz, minimalismo, improvvisazione, classica e techno, per esempio) / che viaggia tra tecnologie palmari e tradizione / che usa strumenti millenari coniugandoli a suoni tecnologici di microstudi miniaturizzati... ad una temperatura dalla quale ormai nessuna cultura può essere esclusa... ad un tempo e ritmo che servono a prendere le distanze dal centro e dai suoi ideali dominanti quali genere, progresso, superamento critico, ideologia e, nelle arti, avanguardia.